Sfatiamo i luoghi comuni

La carta e la stampa in uno studio sulla percezione e gli atteggiamenti dei consumatori europei

TWO SIDES

INTRODUZIONE

Nei primi mesi di quest'anno Two Sides ha commissionato a Toluna, un'azienda di ricerche di mercato indipendente, la realizzazione di un sondaggio su 6.000 consumatori europei.

Il sondaggio è stato realizzato in otto Paesi: Austria, Francia, Germania, Italia, Paesi scandinavi (Finlandia, Norvegia e Svezia) e Regno Unito.

La ricerca realizzata esamina le credenze più comuni sull'impatto ambientale della carta e della stampa oltre a dissipare l'idea tanto diffusa quanto sbagliata che i consumatori non vogliono più leggere su carta stampata né tantomeno ricevere comunicazioni cartacee dai propri fornitori di servizi.

Jonathan Tame
Direttore Generale,
Two Sides Europe

Siamo lieti di presentare la nostra ultima ricerca di mercato che offre alcuni spunti di riflessione molto interessanti sull'atteggiamento dei consumatori nei confronti della stampa e della carta.

Quanto ne sanno realmente i consumatori della relazione tra carta e ambiente?

La nostra ricerca rivela che tra l'autovalutazione dei consumatori e la realtà dei fatti sussistono alcune lacune che diventano particolarmente evidenti se consideriamo la comprensione di argomenti quali la silvicoltura e il riciclo. Inaspettatamente, forse per i più, lo studio rivela anche che i consumatori europei preferiscono ancora di gran lunga leggere libri, riviste e quotidiani stampati su carta. Nonostante gli sforzi compiuti da molti fornitori di servizi di traghettare i propri clienti verso il digitale i consumatori europei ritengono che sia loro diritto poter scegliere di continuare a ricevere comunicazioni bancarie o bollette, per esempio, su supporto cartaceo. Bastano queste prime evidenze per riaffermare con forza l'utilità del progetto di Two Sides e del nostro comune impegno di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sostenibilità della comunicazione su carta.

Ci auguriamo che la lettura del report sia di vostro interesse.

2. *Introduzione*
3. *Principali risultati dello studio*
4. *Conoscere le foreste*
5. *Naturalmente circolare*
6. *Il diritto di scegliere*
7. *Sfatiamo i luoghi comuni*
8. *Fonti*

Chi siamo

Two Sides è un progetto internazionale di comunicazione che mira a fornire informazioni veritiere e documentate sulla sostenibilità della carta, del packaging e della stampa.

Varato nel 2008 da esponenti della filiera della comunicazione su carta, Two Sides ha più di 600 partner che rappresentano le imprese forestali, i produttori di paste per carta, carta, i distributori di carta, i produttori di inchiostri e additivi chimici, gli operatori della pre-stampa, della stampa e delle finitura, gli editori, i produttori di buste e di imballaggi in carta e gli operatori postali.

Contatta Two Sides

Se vuoi saperne di più su questo studio, o ricevere maggiori informazioni sulle iniziative che Two Sides promuove, contattaci.

+39 02 29003018
italy@twosides.info - www.twosides.info/it
@TwoSidesIT

PRINCIPALI RISULTATI DELLO STUDIO

Percezione degli aspetti ambientali

- Solo il 10% degli europei ritiene che le foreste europee siano aumentate di dimensioni
- Solo il 20% degli europei sa che il tasso di riciclo della carta in Europa supera il 60%
- Il legno è considerato il materiale più ecologico, seguito da vetro e carta
- I dispositivi elettronici sono considerati il secondo prodotto più dannoso per l'ambiente, di poco inferiore alla plastica

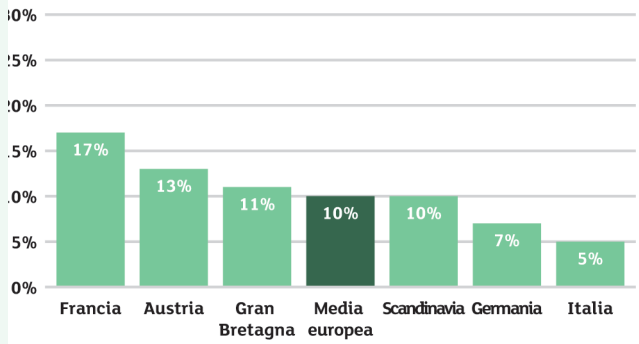
Preferenze di lettura

- Per il 69% dei consumatori la lettura su carta stampata è il modo più piacevole di leggere un libro
- Il 61% preferisce leggere le riviste stampate mentre il 54% preferisce la lettura dei quotidiani su carta
- Il 48% è preoccupato che l'uso dei dispositivi elettronici possa essere dannoso per la salute
- Il 45% pensa di passare troppo tempo sui dispositivi elettronici

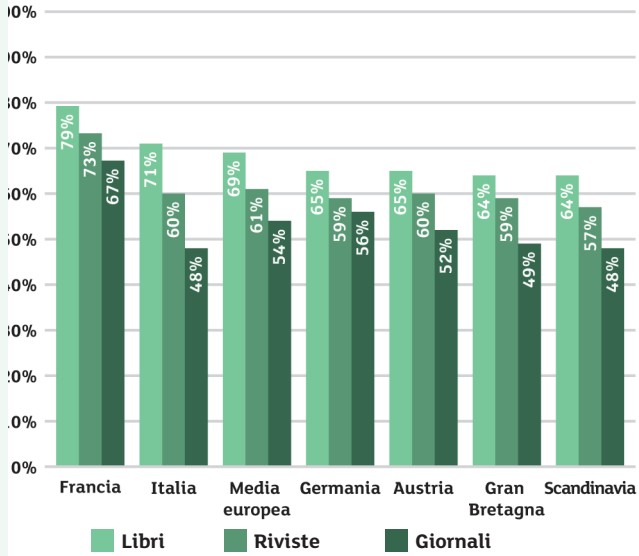
Scelta dei consumatori

- Il 78% dei consumatori ritiene di avere il diritto di scegliere la modalità con cui ricevere le comunicazioni (stampate o elettroniche) dalle proprie banche e altri fornitori di servizi
- Il 76% crede di avere il diritto di tornare alla carta dopo aver scelto il digitale
- Il 62% ritiene che non dovrebbe ricevere addebiti per la scelta di ricevere bollette e comunicazioni su supporto cartaceo

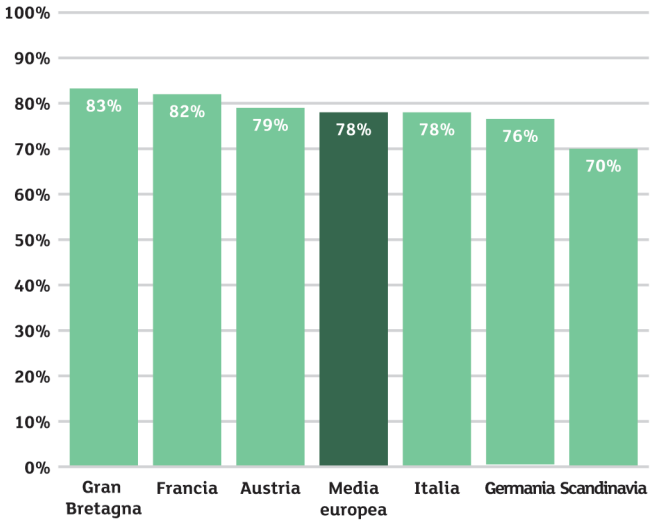
Percentuale di consumatori che ritiene che la superficie forestale europea sia aumentata



Percentuale di consumatori che preferisce leggere su carta stampata



Percentuale di consumatori che ritiene di avere il diritto di scegliere come ricevere le comunicazioni

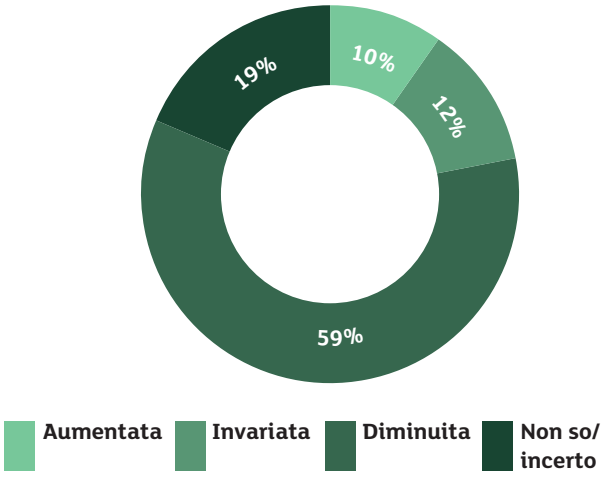


CONOSCERE LE FORESTE

La produzione della carta dipende dalla gestione forestale sostenibile per garantirsi un costante approvvigionamento di fibra di cellulosa – la principale materia prima dei prodotti cartari. Non solo. Le risorse forestali gestite con responsabilità apportano molteplici benefici alla collettività: sono fonte di sussistenza, forniscono importanti servizi sociali ed ecosistemici e ospitano gran parte della biodiversità terrestre. Si calcola che tra il 2005 e il 2015 le foreste europee, da cui le cartiere si approvvigionano per il 90% della materia prima impiegata, siano cresciute di 44.160 km2: un'area approssimativamente grande come la Svizzera. [1]

Ciò nonostante, la nostra ricerca ravvisa tra i consumatori europei la diffusione di una scarsa conoscenza riguardo allo stato delle foreste europee. Solo il 10% dei consumatori ritiene infatti che le foreste europee siano cresciute. In Italia questo dato scende addirittura al 5%. Secondo i più recenti dati dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), in Francia l'area forestale è cresciuta di più di 11.000 km2 tra il 2005 e il 2015. Il che potrebbe spiegare perché la Francia annovera la più alta percentuale di consumatori che ritiene che le foreste europee siano in crescita (17%).

Cosa pensi sia successo alle dimensione dell'area forestale europea dal 2005?



Se prendiamo in considerazione il comportamento d'acquisto dei consumatori europei scopriamo che il 75% ritiene importante utilizzare prodotti di carta provenienti da foreste gestite responsabilmente. Tuttavia in fase d'acquisto solo il 34% dei consumatori presta attenzione alle etichette di certificazione forestale.

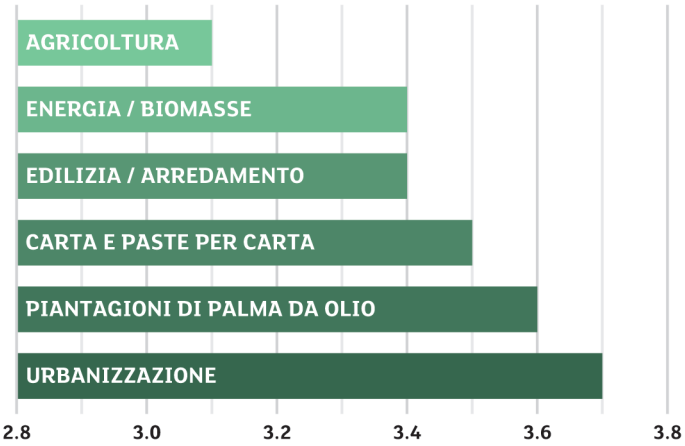
Oltre il 70% dell'area forestale europea è certificato FSC® (Forest Stewardship Council®) o PEFC™ (Programma per l'approvazione degli standard di certificazione forestale).[2] In Europa, circa un quarto dei certificati di catena di custodia (intorno ai 7.000) riguardano materiali cartacei e stampati, a dimostrazione del fatto che il settore è uno dei maggiori sostenitori della sostenibilità e della certificazione forestale.

Nonostante l'importanza che questi schemi rivestono per la filiera della carta e per le industrie dei prodotti forestali, l'indagine ha rilevato che solo il 34% dei consumatori europei è a conoscenza della certificazione FSC mentre solo il 27% conosce il PEFC. L'industria si deve quindi attivare per promuovere tra i consumatori una maggiore consapevolezza di questi schemi.

L'Europa vanta una lunga tradizione di gestione delle proprie foreste. Ma è importante non dimenticare che la deforestazione è un problema in altre parti del mondo, soprattutto ai tropici. L'agricoltura è la principale causa di deforestazione a livello mondiale[3] eppure la ricerca ha rilevato che i consumatori non sempre ne sono consapevoli. Essi pensano infatti che l'attività agricola abbia scarso impatto sulle foreste.

Se consideriamo il taglio del legno dobbiamo ricordare che a livello mondiale il 50% viene impiegato come combustibile. Più del 30% viene trasformato in altri settori industriali, come il settore edile e l'industria dell'arredamento. Gli usi sono svariati, ma solo il 13% viene impiegato nell'industria cartaria.[4]

Quale industria/attività reputi abbia il maggiore impatto sul patrimonio forestale? 1 indica l'industria con minor impatto e 5 l'industria con l'impatto maggiore



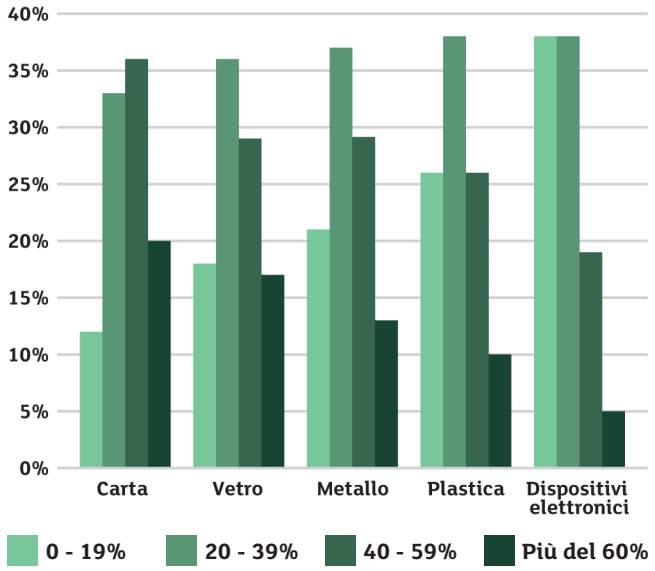
NATURALMENTE CIRCOLARE

La capacità di raccogliere e riciclare facilmente un prodotto, sia per i consumatori sia per l'industria, è fondamentale per l'economia circolare. In Europa il tasso di riciclo della carta è superiore al 72%, non distante dal tasso di riciclo massimo teorico che è del 78% - alcuni prodotti in carta non possono essere recuperati ai fini del riciclo perché conservati per lunghi periodi di tempo (per esempio i libri e i documenti archiviati); altri vengono disposti diversamente dopo l'impiego (come i prodotti per usi igienici e sanitari).[5]
Per gli imballaggi in carta il tasso di riciclo supera addirittura l'85%, il tasso più alto di qualsiasi materiale da imballaggio in Europa.[6]

La ricerca evidenzia che i consumatori europei sanno che la carta è il materiale con il più alto tasso di riciclo. Solo un quinto di loro però sa che il tasso di riciclo della carta supera il 60%.

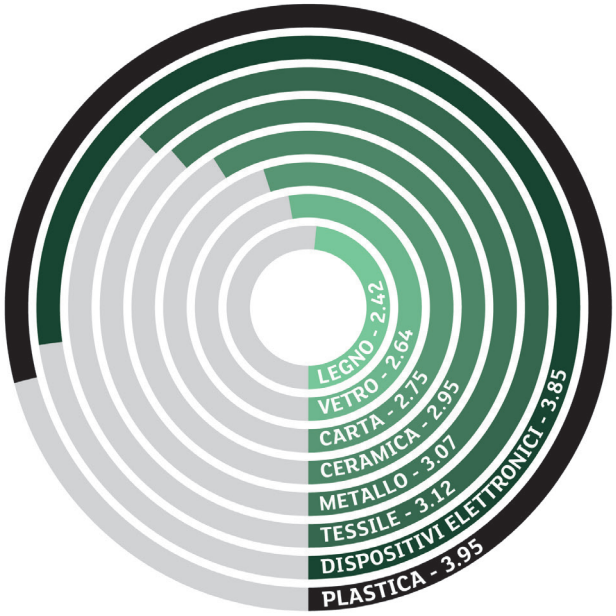
Con un tasso di riciclo del 42% [6], la plastica è il materiale da imballaggio meno riciclato in Europa. Eppure un quarto dei consumatori ritiene che circa il 59% della plastica venga riciclato e, dato più preoccupante, un ulteriore 10% crede che il tasso di riciclo della plastica superi il 60%.

Quale percentuale dei seguenti prodotti pensi venga riciclata in Europa?



Secondo il 63% dei consumatori intervistati si dovrebbe utilizzare solo carta riciclata. In realtà, sia le fibre vergini (approvvigionate da foreste gestite in modo sostenibile o certificate) sia le fibre riciclate sono essenziali per il ciclo di produzione della carta. Oggi, la carta da riciclare rappresenta il 56% della materia prima totale impiegata dall'industria cartaria europea (7), ma è necessaria una fornitura costante di fibra vergine poiché la fibra non può essere riciclata all'infinito. In Europa, le fibre di carta sono utilizzate in media 3,6 volte.[5]

Secondo te, qual è l'impatto ambientale dei seguenti materiali/prodotti? Dai una valutazione da 1 a 5, 1 rappresenta il materiale con il minor impatto ambientale e 5 rappresenta il materiale con l'impatto maggiore.



Il sondaggio ha chiesto agli intervistati di classificare l'impatto ambientale di prodotti e materiali. Il valore 1 rappresenta il materiale/prodotto con il minore impatto ambientale e il valore 5 il materiale/prodotto con il maggiore impatto ambientale. Opinione dei consumatori è che il legno sia il materiale con il minor impatto ambientale, seguito da vicino da vetro e carta.

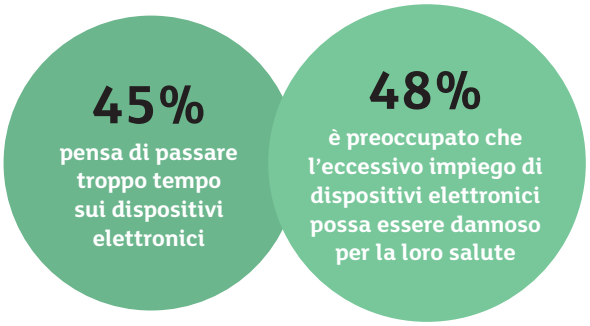
Forse non sorprende che, in conseguenza della notevole copertura mediatica dedicata di recente all'argomento, la plastica sia considerata dai consumatori europei il materiale con il peggior impatto sull'ambiente. Anche i dispositivi elettronici (computer portatili, computer desktop, smartphone, tablet ed e-reader) sono considerati dall'opinione pubblica come prodotti con un significativo impatto ambientale.

È interessante notare che, sebbene la carta abbia un buon posizionamento in questa classifica, solo la minoranza di consumatori ritiene che la carta sia il modo più ecologico di leggere libri (30%), riviste (21%) o quotidiani (15%).

.

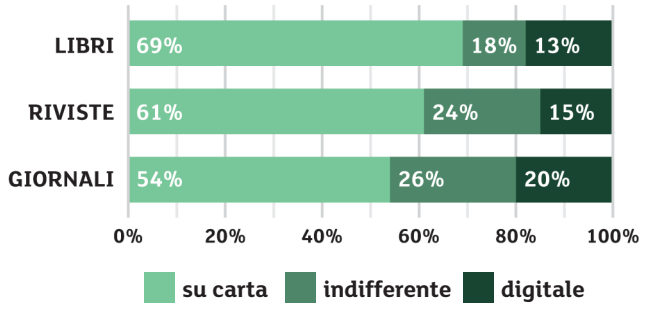
IL DIRITTO DI SCEGLIERE

Nell'era digitale, la potenza della comunicazione su carta sta diventando più evidente che mai. I consumatori di tutta Europa amano leggere su carta, e molti comprendono l'importanza di "staccare la spina". Gli stessi sono ben consapevoli del loro diritto di scegliere le modalità con cui ricevere informazioni e comunicazioni da parte di banche, pubblica amministrazione e fornitori di servizi. Gli sforzi profusi da questi ultimi per obbligare i propri clienti a passare al digitale, spesso accompagnati da dichiarazioni ambientali ingannevoli, possono avere ripercussioni negative e contrarie ai loro obiettivi.



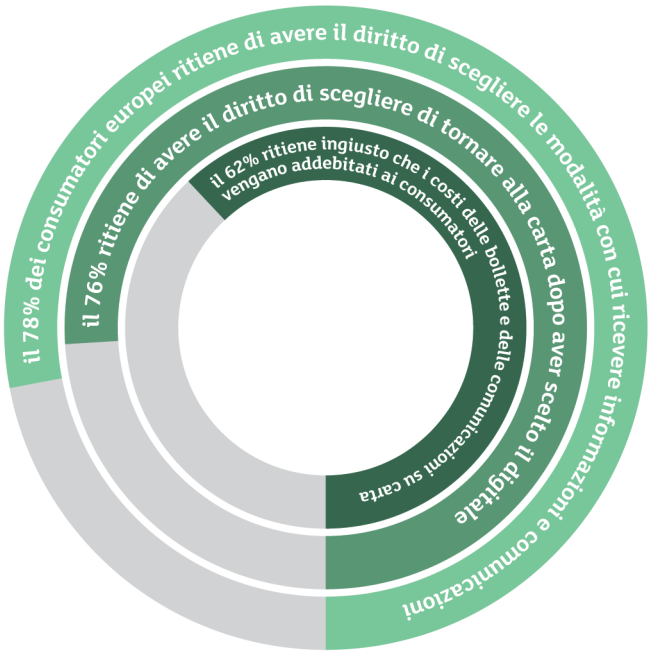
Il 45% dei consumatori europei ritiene di passare troppo tempo sui dispositivi elettronici e quasi la metà (il 48%) è preoccupato che l'eccessivo impiego di dispositivi elettronici possa essere dannoso per la loro salute. Più di un quarto (28%) degli intervistati pensa di soffrire di un "sovraccarico digitale" e tra gli europei si diffonde una chiara preferenza per il mondo offline, con il 70% che crede nell'importanza di "staccare la spina" e leggere di più su carta stampata. La lettura su carta è considerata il modo più piacevole di leggere libri (69%), riviste (61%) e giornali (54%).

Qual è il modo più piacevole di leggere...



Le banche, le società di servizi pubblici, le aziende di telecomunicazioni e l'amministrazione pubblica stanno incoraggiando sempre più i propri clienti sull'opportunità di fare a meno della carta. A tal fine spesso avanzano affermazioni ambientali sulla carta fuorvianti e prive di fondamento, come per esempio "Aiuta a salvare un albero - scegli il digitale" ecc. Tuttavia, metà dei consumatori è giustamente scettica nei confronti di queste affermazioni e comprende che la vera motivazione della spinta al digitale è il risparmio dei costi.

Il passaggio al digitale non sempre raccoglie consensi, perché molti consumatori preferiscono la comunicazione su carta.



Complessivamente, il 78% dei consumatori europei pensa di avere il diritto di scegliere le modalità con cui ricevere le comunicazioni (stampate o digitali) dai propri fornitori di servizi e dagli istituti di credito. Un ulteriore 62% ritiene non sia giusto dover pagare per la scelta di voler ricevere bollette e comunicazioni su supporto cartaceo. Offrire ai clienti un accesso semplice, facile e gratuito alla fatturazione su carta è di particolare rilevanza se si considerano i benefici che la stampa apporta alla cultura finanziaria. Il 42% degli europei trova più facile gestire le proprie finanze quando le bollette e le comunicazioni sono stampate su carta.

Il 63% degli intervistati è preoccupato che i propri dati personali, conservati elettronicamente, possano essere hackerati, rubati, persi o danneggiati. La preoccupazione circa la sicurezza informatica spiega anche perché il 62% degli intervistati conservi copie cartacee di documenti importanti archiviati a casa: essi ritengono che questo sia il modo più sicuro di custodire i propri documenti.

Ciò che emerge dalla ricerca è che i consumatori di tutta Europa credono fermamente nel loro diritto di poter scegliere. Il che include anche il diritto di ritornare alla carta dopo essere passati al digitale. I fornitori di servizi devono tenere in considerazione anche i rischi che si assumono quando passano i loro clienti al digitale senza consenso. Se obbligato alla dematerializzazione delle comunicazioni, oltre un terzo dei consumatori prenderebbe in seria considerazione la possibilità di cambiare fornitore di servizi.

SFATIAMO I LUOGHI COMUNI

Quando si parla di sostenibilità della stampa e della carta, è importante distinguere la realtà dai luoghi comuni. L'industria cartaria europea è leader mondiale in materia di approvvigionamento sostenibile, energie rinnovabili e tassi di riciclo. Eppure alcuni miti sulla carta sono ancora diffusi tra i consumatori. Spesso l'origine di questi equivoci risiede nella sovrabbondanza di informazioni fuorvianti sulla carta e sul suo impatto sull'ambiente.

IL LUOGO COMUNE

59%

crede che la superficie forestale europea stia diminuendo

LA REALTÀ

- Le foreste europee sono cresciute di oltre 1.500 campi da calcio ogni giorno.[1]
- Queste foreste forniscono oltre il 90% del legno utilizzato dall'industria cartaria europea.[7]

IL LUOGO COMUNE

63%

pensa che si dovrebbe usare solo carta riciclata

LA REALTÀ

- Poiché la fibra di cellulosa si degrada nel corso del tempo, la fibra vergine è essenziale per la produzione cartaria europea.
- Il 53% della fibra utilizzata dall'industria cartaria europea proviene da carta da riciclare.[7]

IL LUOGO COMUNE

53%

ritiene che la comunicazione digitale sia ambientalmente più sostenibile

LA REALTÀ

- L'industria delle TLC rappresenta circa il 2,5-3% delle emissioni globali di gas a effetto serra e si prevede che tale quota salirà al 14% entro il 2040.[8]
- Nel 2016 i telefoni hanno rappresentato 435.000 tonnellate di rifiuti elettronici.[9]

IL LUOGO COMUNE

53%

pensa che per produrre la carta si impieghi una quantità eccessiva di acqua

LA REALTÀ

- La maggior parte della produzione cartaria avviene in luoghi con basso stress idrico.
- Il 93% dell'acqua viene trattato e successivamente restituito all'ambiente.[10]

IL LUOGO COMUNE

33%

pensa che la carta sia solo un rifiuto da smaltire

LA REALTÀ

- In Europa il tasso di riciclo della carta è del 72,3%, non distante dal tasso di riciclo massimo teorico che è del 78%.[5]
- In Europa, le fibre di carta vengono riutilizzate in media 3,6 volte.[5]

IL LUOGO COMUNE

25%

pensa che la produzione cartaria sia la causa principale delle emissioni globali di gas a effetto serra

LA REALTÀ

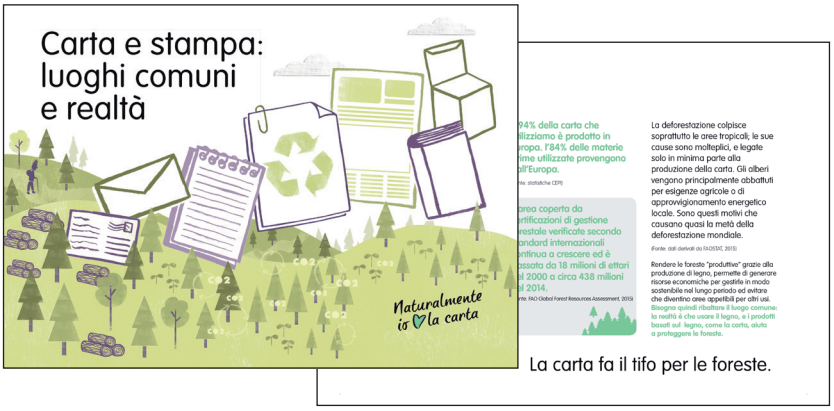
- L'industria della cellulosa e della carta è il più grande singolo utente industriale e produttore di energie rinnovabili nell'UE.[11]
- Le emissioni di CO2 del settore sono diminuite del 25% tra il 2005 e il 2017.[7]

SCOPRI DI PIU'

Scarica la brochure qui:
www.twosides.info/it/Scarica-e-stampa-la-brochure

Oppure richiedi una versione stampata gratuita:
italy@twosides.info

I partner di Two Sides possono creare e stampare una versione personalizzata della brochure e degli altri strumenti di comunicazione di Two Sides.
Contattaci per saperne di più.



FONTI

1. Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), 2015. Global Forest Resources Assessment 2015.
2. Analisi di Two Sides dei dati pubblicati da FSC e PEFC, 2017
3. FAO, 2016. Stato delle foreste del mondo 2016
4. Tratto da FAOSTAT, 2018
5. Consiglio europeo per il riciclo della carta, 2018. Rapporto di monitoraggio 2017.
6. Commissione europea / Eurostat, 2016
7. Statistiche CEPI, 2018
8. Belkhir L. ed Elmeligi A., 2018. Journal of Cleaner Production. Valutazione dell'impronta globale delle emissioni ICT: tendenze al 2040 e raccomandazioni.
9. Ellen MacArthur Foundation, 2018
10. CEPI, Profilo idrico nel 2015
11. CEPI, Rapporto di sostenibilità, 2018

Naturalmente io ♥ la carta

Contattaci per maggiori informazioni:

+39 02 29003018
italy@twosides.info
www.twosides.info/IT
@TwoSidesIT

TWO SIDES